Monterotondo

Assemblea sugli enti locali

Intervista a Gianfranco Fini

Dibattito interessante quello che si è svolto qualche giorno fa all'Hotel Ergife, promosso dal dipartimento Enti Locali di AN e organizzato dall'Alleanza Sociale Italiana. Il tema del convegno era "il federalismo della responsabilità per decidere insieme". Interventi di un certo spessore sono stati compiuti da svariate personalità intervenute, tra cui l'on. Domenico Nania, che ha parlato del ruolo importante del controllo del cittadino sugli enti locali e chi li amministra, e l'on. Riccardo Migliori, coordinatore del lavoro dei Gruppi consiliari dei comuni dove AN è in maggioranza. "In nessun altro posto, come negli enti locali, si sente il vivo del partito, degli schieramenti politici, e perciò il governo centrale si deve sforzare di non schiacciare le autonomie locali, perché esse sono la vera ricchezza dell'Italia, anche come cultura e come tradizioni." -ha detto Migliori- "Per Federalismo responsabile si intende una nuova forma di organizzazione dello Stato con un Federalismo idoneo a ridurre le distanze tra aree deboli e forti dell'Italia, per legare insieme i vari pezzi dello Stato. Si tratta di un Federalismo Municipale, perché deve partire dal livello istituzionale più basso e quindi più vicino ai cittadini". Nell'ambito del convegno siamo riusciti a fare una breve intervista all'on. Gianfranco Fini, Presidente di Alleanza Nazionale.

Onorevole Fini, perché la scelta del tema degli enti locali per il Convegno di oggi?

"L'organizzazione e la preparazione dei Quadri è fondamentale per chi va a rappresentare AN negli Enti Locali, sempre al servizio di un progetto politico ed in sintonia con esso. Il progetto politico di AN è lo stesso che è già stato dichiarato a Fiuggi: la volontà di dar vita in Italia, per la prima volta dal dopoguerra, ad una precisa volontà di Governo. E questo vale sia se AN è al governo, sia se è all'opposizione."

Lei dice spesso che AN è una forza con mentalità di Governo anche se è all'opposizione. Cosa intende dire esattamente?

"Fare un'opposizione costruttiva non vuol dire solo proporre. Certo, è utile avere capacità propositiva, ma è indispensabile anche quella culturale di leggere la società e di coglierne le contraddizioni. Si tratta di un impegno di carattere soprattutto culturale. Vuol dire cercare il dialogo tenendo ben distinti i ruoli di maggioranza e opposizione. Questa è la prima regola del sistema bipolare. AN deve portare al Polo un valore aggiunto e essere una forza con capacità modernizzatrice dell'Italia. E bisogna saper accettare, nella sfida con l'altra coalizione, il dialogo costruttivo."

Si parla tanto della conferenza programmatica che AN farà a giugno. Si tratterà, come alcuni dicono, di una seconda Fiuggi?

"Non si tratterà certo di un'altra Fiuggi; si tratterà di un impegno altrettanto importante, ma diverso. Non si tratta di ridefinire la scala dei valori: quelli sono gli stessi di Fiuggi; chiari e coerenti. Non si può parlare di un partito che va avanti di svolta in svolta, anzi bisogna saper fornire delle risposte ai problemi politici nel dialogo quotidiano con le altre forze politiche. L'assemblea programmatica di giugno servirà a comprendere le capacità di determinare un programma in ragione dell'evoluzione della società. I lavori saranno suddivisi in quattro sezioni: la prima su occidente e Europa, la seconda su Stato e riforme, la terza su economia e mercato e la quarta su valori e solidarietà. I documenti saranno valutati da persone non appartenenti al partito, persone che saranno chiamate a confermare la validità delle proposte e delle conclusioni.

Emma Moriconi

La porta del Cicolano

Il casello "Valle del Salto" sulla linea Roma-L'Aquila della A24, al Km 85 da Roma, si trova ad un'altezza di 830 m sul livello del mare, nella parte alta di tutte la vallata dove scorre il fiume Salto, già fiume Himele nell'antichità. Questa vallata, con le zone limitrofe prende il nome di Cicolano da Cicoli, da Acquicoli. E' posta in direzione Nord-Ovest con la parte bassa che va verso Rieti e in direzione Sud-Est con la parte alta che va verso Avezzano. Appunto in questa seconda parte c'è il casello "Valle del Salto" ai margini della grande pianura di Corvaro "il Cammarone" kmq 10; vicino c'è Colle Breccioso il cui nome ha origine dalle caratteristiche arenarie del terreno. Alle spalle si eleva una stupenda corolla di montagna in cui dominano le vette della Duchessa e del Velino.

Siamo nell'alto Lazio, zona centro Italia, a confine con l'Abruzzo, vi confluiscono due direttrici di autostrada: A24 Roma-L'Aquila e A25 Torano-Pescara, oltre alla dorsale appenninica nel tratto Rieti-Torano. E' vicina Roma: km 80, Avezzano: km 70, L'Aquila: km 25, Rieti: km 55.

Tutto questo dà al casello una posizione strategica nei rapporti Nord-Sud di tutto il paese.

Oggi si presenta, a chi arriva, in maniera anonima e addirittura con qualche connotato negativo; appena usciti, di fronte, si vede un capannone industriale mal ridotto; qua e la alcune case sparse casualmente. Ora quello che occorre è proprio il contrario: una programmazione del territorio che faccia capire subito le intenzioni strategiche di sviluppo di questa vallata. A questo proposito il comune di Borgorose non ha ancora lo strumento principe per il governo del territorio: il Piano Regolatore. Recente la notizia dell'ultima bocciatura dello stesso da parte della Regione Lazio. Da più di venti anni non si riesce a venirne a capo, ora per un motivo, ora per un altro, ma, sostanzialmente perché troppi, vergognosi interessi particolari, personali e di gruppo, ne hanno inquinato, di volta in volta, la messa a punto, non avendo certo in mente o a cuore, chi vi poneva mani, l'interesse generale.

Se la fantasia e i buoni sentimenti potessero governare io vedrei intorno a quest'uscita, innanzitutto un valido centro ricettivo alberghiero, che in parte già c'è, poi un luogo di informazione e propaganda turistica nel quale i principali comuni della vallata: Borgorose, Pescorocchiano, Fiamignano e Petrella Salto, potessero esporre e variamente pubblicizzare le loro attrattive economico-ambientali. Così Borgorose dovrebbe invitare alla "Riserva naturale parziale della Duchessa, alla conoscenza degli insediamenti italici di Corvaro e di Cartore e alla visita di qualche bella chiesa restaurata di recente. Pescorocchiano dovrebbe far valere le ricchezze dei suoi boschi, la raccolta delle castagne e dei funghi le bellezze naturali delle "Grotte di Valdevarri" e qualche zona archeologica di pregio, come ad esempio Nerse.

Fiamignano e Petrella Salto: il lago e l'altipiano di Rascino con i suoi prodotti tipici (formaggio, carne e bestiame).

Marginale e di scarso valore é la piccola zona industriale del piano di Spedino, sorta con i contributi della Cassa per il Mezzogiorno, che nel tempo non é riuscita a crearsi una propria struttura capace di funzionare da sola ed ora che tale politica assistenziale è terminata, sta chiudendo vergognosamente i battenti, con conseguente licenziamento di impiegati e operai. Forse potrebbe riciclarsi in un centro di Servizi a vasto raggio per la zona del Centro Italia. Certamente questo casello è da considerare, a tutti gli effetti, la porta del Cicolano: la stragrande maggioranza di chi arriva in questa zona, transita attraverso di esso. Deve quindi presentarsi in maniera adeguata, anticipando così, in qualche modo, quanto si appresta a far conoscere; una bellissima zona naturale comprendente territori protetti (la Riserva) e altri di notevole interesse paesaggistico-montano, dove poter soggiornare anche per brevi vacanze, a contatto di una natura in gran parte incontaminata, godendo di una tranquillità ed una pace che solo le zone poco abitate riescono a trasmettere.

Per quanto sopra ripetiamo l'invito agli amministratori locali, ma anche a tutta la popolazione, perché vigili e si adoperi, ognuno per la sua parte, affinché questa porta d'ingresso conservi quanto di positivo già ha e acquisti sempre più le caratteristiche richieste per un luogo attraente e suggestivo, in modo da invogliare a tornare più volte quanti arrivano, per scoprire ed apprezzare le nostre non poche e qualificate ricchezze naturali.

Modesto Felli

Da Palombara

di Alberto Pompili

Approvato il bilancio comunale

Cantano e, perché no, giustamente, vittoria gli amministratori comunali per essere riusciti ad ottenere l'approvazione del bilancio comunale. Aria di giustificato tripudio nella maggioranza soprattutto in considerazione del fatto che questo fatto non si era verificato da quattro anni a questa parte.

A far notizia, però, non è tanto il raggiunto accordo, sul consenso dei più, nel far passare il bilancio, quanto il fatto che sono... venuti alla luce ben quattro miliardi e mezzo, utilizzando i quali ci sarà la possibilità di poterli collocare per opere di interesse generale.

Con la stessa seduta consigliare si è giunti all'approvazione del capitolato riguardante somme dovute per tributi comunali e non regolarmente versate dai contribuenti. Si è ora in attesa della designazione di una ditta che adempia al compito di controllare da vicino tutto quanto attiene i contatori, mentre -si assicura- ci si impegnerà per curare la toponomastica che comporta una selezione dei nomi da attribuire alle diverse vie, con i necessari numeri civici che completano le strade della città.

Quel che segue il dissesto

Col dissesto finanziario che sembra essersi dileguato come nebbia al sole, si aprono spirargli di luce nuova che prevedono cose... dalle mille e una notte. Proprio così, a giudicare dal fatto che con i trenta miliardi da impiegare e dei quali tanto si parla, si penserà ad adeguare i servizi generali con una spesa prevista di due miliardi e 97 milioni (analizzando l'importo viene fuori che 150 milioni dovranno servire per la voce "informatizzazione degli uffici comunali"; 300 milioni per l'acquisto di un autocarro ed automezzi vari; 270 milioni per la ristrutturazione della sede comunale e 50 milioni per assicurare alla frazione di Cretone gli uffici dei quali abbisogna.

Per quanto riguarda il campo culturale, è previsto l'impiego di un miliardo e 645 milioni, così suddiviso: 70 milioni per il completamento della scuola media di Cretone; 60 milioni per l'ampliamento della scuola di Stazzano; 20 milioni per il completamento della scuola materna di Via Forti e 30 milioni per la manutenzione della scuola materna di S.Giuseppe.

Per la manutenzione delle scuole elementari del capoluogo e delle frazioni è prevista una spesa di 100 milioni; per attivare la biblioteca comunale 165 milioni ed infine 1200 milioni occorreranno per il completamento del restauro del Castello Savelli.

Il programma degli investimenti prosegue con altre destinazioni sulle quali ci soffermeremo con altro servizio.

Condannata la titolare di un bar per giuoco abusivo

Con sentenza emessa dal Pretore di Tivoli, la conduttrice di un'attività commerciale è stata condannata a sei mesi, pena tramutata, in seguito all'applicazione della condizionale, in un milione di multa.

Il giuoco d'azzardo che veniva praticato nel locale della sig.ra M.T.B. è quello della "ézecchinetta". I carabinieri colsero in fragrante i giocatori sequestrando la somma in denaro (sembra quattro milioni di lire) trovata sul tavolo e denunciandoli per gioco vietato dalla legge.

Ci si presenta alla Sagra delle Cerase

Con l'approssimarsi della 69a edizione della sagra delle cerase, generalmente...di scena sulle strade e sulla piazza di Palombara per la prima o seconda domenica di giugno, giunge puntuale l'invito agli interessati rivolto dal comitato organizzatore della chiassosa manifestazione popolare a presentare i bozzetti per la realizzazione dei carri allegorici che, oltre a rappresentare la parte più interessante della festa, assicureranno ai loro costruttori cospicui premi in denaro e naturalmente battimani ed esultanza a non finire da parte delle migliaia di spettatori che come sempre conferiscono un tono del tutto particolare ad una Sagra destinata dalla nascita a migliorare con il trascorrere degli anni.

Torna il teatro al cinema "Nuovo"

Dopo i recenti clamorosi successi ottenuti con Leonardo Pieraccioni in veste di autore e protagonista in "Pesci, frigoriferi & Pieraccioni" e con Mauro Chechi in "Santi & Briganti", è ora la volta di "E Dio creò le sbandate... poi si pentì".

Si tratta di un lavoro divertentissimo che ha visto la partecipazione di quattro donne: Maria Cristina Fioretti, Luciana Frazzetto, Crescenza Guarneri e Francesca Romana Zanni, che se la sono presa con tutti, ma in particolar modo con la "madre di tutte le stagioni", vale a dire la televisione che con il suo strapotere, condiziona ormai da tempo gusti ed abitudini di grandi e piccini. Abbiamo assistito ad una comicità che chiameremo "sbandata", tutta imperniata sul confronto demenzial-televisivo di quattro tipologie femminili ricalcate su una veracità scanzonata tra Verdone e l'ultimo Proietti.

Lo spettacolo, dato al Cinema "Nuovo" teatro di Via Isonzo giovedì 3 u.s., sarà replicato (come unica volta) giovedì 10 aprile c.m. alle ore 21,30. Ingresso lire 20.000 e 15.000 per informazioni e prenotazioni: Tel. 0774/637305